

## Sentenza finale All Iberian/1

— Il finanziamento illecito alla fine fu prescritto ma scrisse il giudice: «Le operazioni societarie prodromiche ai finanziamenti estero su estero dal conto All Iberian al conto Northern holding di Craxi furono realizzate in Italia da Fininvest con il rilevante concorso di Berlusconi».



La cronaca del processo All Iberian è il paradigma di come, da lì agli anni futuri, Berlusconi dribblerà con costanza e pervicacia i dibattimenti in cui sarà imputato. Di volta in volta i suoi legali avranno un unico solo mandato: evitare le udienze, uccidere i processi, cancellare le accuse, accusare i magistrati, ricusare i giudici. Proprio come spiegava in quella famosa intercettazione del giugno 1994 al telefono con l'amico ex finanziere poi deputato Massimo Maria Berruti («...di' che i giudici sono pazzi, che vanno contro l'interesse del paese che invece ha bisogno di lavorare con fiducia, che sono dei nemici pubblici»).

Dopo due anni (17 giugno 1998), a un passo dalla sentenza di primo grado, il processo All Iberian viene fermato e diviso in due. Una sorte

### Anya Pieroni

L'amica di Craxi: processo in tv solo di notte, come i film porno

che segnerà per sempre il destino delle accuse. All Iberian 1 (finanziamento illecito al Psi) si conclude il 22 novembre 2000 con il proscioglimento di Berlusconi per intervenuta prescrizione del reato. In primo grado era stato condannato a 2 anni e 4 mesi e al pagamento di una multa di dieci miliardi solo per 12 dei 22 miliardi contestati. All Iberian 2 (falso in bilancio aggravato) va avanti dal 1998 al 2005. Le date sono importanti perché nel 2001 Berlusconi torna al governo, ci resta saldamente fino al 2006 e l'Italia acquista dimestichezza con il genere tutto nostrano delle leggi su misura. In aula, invece, è uno show dopo l'altro dei legali del premier. All Iberian 2 infatti viene cancellato e fatto ripartire tre volte (17 giugno 1998, 12 marzo 1999, 7 febbraio 2000) per eccezioni sollevate dalla difesa («totale indeterminazione dei fatti» la seconda volta; «incompatibilità di un giudice» la terza) e accolte dal Tribunale. Finisce il 26 settembre 2005 con l'assoluzione di Berlusconi perché «il fatto non costituisce più reato». Nel 2002, infatti, dopo sette mesi al governo, il premier modifica il diritto societario e il reato di falso in bilancio. Un reato che diventa poco più di una contravvenzione. (3-continua)

## Ancora in aula I processi aperti o ancora in fase di dibattimento

### Stralcio Mills

La parte principale del processo sarà definita il prossimo 25 febbraio dalla Corte di Cassazione. Berlusconi, insieme con il suo avvocato David Mills, è accusato di corruzione in atti giudiziari (lo ha pagato 600.000 dollari per mentire in due processi, quello per le tangenti alla guardia di finanza e All Iberian). Nel luglio 2008 la posizione di Berlusconi è stata stralciata e congelata per il lodo Alfano. Ripresa a dicembre 2009, dopo un paio di legittimi impedimenti richiesti dalle difese, è stata rinviata al 25 febbraio.

### Diritti tv

È il processo in cui i pm Robledo e De Pasquale contestano a 14 imputati, tra cui Berlusconi e Confalonieri, i reati di appropriazione indebita, frode fiscale e falso in bilancio. Berlusconi avrebbe intascato 280 milioni senza pagarli le tasse e frodando i propri azionisti sovrappagando i prezzi nella compravendita dei diritti di film made in Usa trasmessi nelle reti Fininvest. Il processo è stato sospeso più di un anno per il lodo Alfano. Ora è ripreso. Udienza ogni lunedì.

### Mediatrade

Il processo nasce da un costola di quello sui diritti tv. I pm Robledo e De Pasquale hanno chiuso le indagini preliminari.

### Caso Saccà

Berlusconi è indagato per istigazione alla corruzione: l'inchiesta riguarda il presunto e fallito acquisto del senatore Randazzo (2007) che dal centrosinistra sarebbe dovuto passare al centrodestra per far venire meno la maggioranza al governo Prodi.

TERZA PUNTATA

## Il dossier

«Tutti i processi del presidente» esce martedì, giovedì e domenica di ogni settimana. La quarta puntata martedì 26 gennaio

## Sentenza finale All Iberian/2

— Il reato di falso in bilancio alla fine del processo (2005) non era più previsto dalla legge come reato. Ma All Iberian fu foraggiata di 1200 miliardi in sei anni per compiere operazioni di vario genere tra cui i 22 mld a Craxi e i 15 a Previti.



# Sorpresa: truccare i bilanci non è più reato

Nel 2002, il secondo governo Berlusconi depenalizza il falso in bilancio. Per il premier è la salvezza in due processi chiave

## Legge su misura

LUIGI DE MAGISTRIS  
EUROPARLAMENTARE IDV



Il falso in bilancio è un reato pluri-offensivo che consiste nel rendicontare in maniera non veritiera fatti aziendali per ottenere un profitto o per falsare la condizione patrimoniale, finanziaria, economica, ingannando Stato, soci, creditori, risparmiatori o consumatori. Spesso riguarda la costituzione di fondi neri che possono servire anche per pagare mazzette ad amministratori pubblici corrotti. Nel 2002 con un provvedimento dell'allora ministro di Giustizia Castelli - quello del "Roma ladrona" - il falso in bilancio viene ridimensionato e reso di fatto inapplicabile. Non più concepito come reato di pericolo concreto (perseguitabile a prescindere dall'esistenza di un nocumento) ma di danno, si pone un limite sotto il quale è ridotto a illecito amministrativo punito con una conseguente sanzione. La punibilità è esclusa se non c'è un'alterazione sensibile del bilancio o se le falsità determinano una variazione del risultato economico non superiore al 5% o del patrimonio non superiore all'1%. Quando la condotta non ha cagionato un danno patrimoniale a soci e creditori la pena dell'arresto arriva fino ad 1 anno e 6 mesi. Per la falsità con danno a soci e creditori, invece, si procede solo per querela della parte offesa e la pena va da 6 mesi a 3 anni di reclusione, mentre se la società è quotata in borsa la sanzione va da 1 a 4 anni e si procede d'ufficio. Se cagiona grave danno, da 2 a 6 anni. L'impianto sanzionatorio è alleggerito e sono poi accorciati i tempi di prescrizione (addirittura 4 anni e mezzo per le società non quotate). Perché agire in tal senso quando, dagli Usa alla Francia, la contabi-

lità truccata è perseguita duramente in quanto reputata lesiva dell'affidabilità e onorabilità economica? Perché nel resto del mondo non c'è nessun premier che, tra i tanti processi di cui è oggetto, vanta anche quelli per falso in bilancio. A conferma di questo, le motivazioni delle sentenze del caso Lentini, All Iberian II, terreni di Macherio, Sme II, bilancio Fininvest: Berlusconi esce "pulito" perché le forme di reato di falso in bilancio di cui è accusato o non sono più tali oppure è intervenuta la prescrizione, grazie alla legge ad hoc. Nel processo stralcio per la vicenda Sme, ad esempio, il pm chiede la prescrizione, i difensori Ghedini e Pecorella l'assoluzione perché il fatto non è più reato. Un modo per ottenere una più convinta "smacchiatura" giudiziaria per quei bilanci Fininvest truccati tra l'86-'89 per disporre di capitali da usare, mediante società off-shore,

## Berlusconi salvo Dall'accusa di falso in bilancio nei processi All Iberian/2 e Sme/2

nella corruzione dei giudici (come sosteneva l'accusa). Per All Iberian 2 e bilancio Fininvest Berlusconi viene indagato perché la Fininvest Group B - società e conti riservati - ha spostato tra l'89 e il '96 fondi neri per almeno 1.550 miliardi da investire in operazioni top secret. Per l'accusa: la scalata di società quotate in Borsa (Standa e Rinascente) senza informare la Consob, oppure pagare tangenti ai partiti (come i 21 miliardi a Craxi). Una piccola pillola di come il falso il bilancio serva per occultare fondi neri che servono per accrescere, in modo illegale, il potere economico-finanziario e quello politico-istituzionale attraverso reiterate corruzioni. ♦